



LETTERA APERTA AI PRESIDENTI DI REGIONE

REGOLE SU AMBIENTE E RINNOVABILI

di Marco Magnifico*

Egregi Presidenti delle Regioni, solo voi potete, rapidamente, con determinazione e buona volontà, colmare il solco sempre più profondo tra due necessità vitali per il futuro del Paese: la transizione energetica e la tutela dei nostri paesaggi.

È dal 2021 che l'applicazione della legge n.199 sulla definizione delle aree idonee a ospitare gli impianti a energie rinnovabili è resa inattuabile dalla mancanza dei decreti attuativi che la rendano finalmente effettiva ed efficace.

L'entrata in vigore di questa legge sanerebbe finalmente l'inconcepibile e spesso strumentale conflitto tra coloro che si professano «paladini dell'ambiente» (come se non lo fosse qualsiasi uomo sano di mente) e la schiera, ancora oggi purtroppo meno folta, dei «paladini del paesaggio».

Ogni italiano civile non può che essere paladino di entrambi! Non può esistere infatti una causa «più prioritaria» dell'altra per un Paese come il nostro ove la storia, la varietà e la bellezza dei nostri paesaggi sono la più forte te-

stimonianza della nostra identità nazionale; ed è inutile sottolineare di nuovo come il contrasto al riscaldamento climatico sia oggi per il genere umano la «madre di tutte le battaglie».

Da poche settimane il testo dei decreti attuativi è stato finalmente emanato dal Ministero dell'Ambiente, di concerto con quelli della Cultura e dell'Agricoltura, ed ora è all'esame della Conferenza Unificata delle Regioni. Esso contiene i criteri che serviranno alle Regioni per definire in 180 giorni «dove si può» (e quindi «dove non si può») installare campi fotovoltaici ed colici. Senza una legge e senza chiari criteri scoppiano infatti ogni gior-



Chiarezza necessaria subito
Tocca a voi rendere effettiva una legge che consenta di produrre finalmente energia pulita e di continuare a vivere nel Paese più bello e amato del mondo

no conflitti che lacerano la società e nei quali i «capri espiatori» finiscono sempre per essere gli eroici funzionari del Ministero della Cultura ai quali, in mancanza di regole, non resta che apporre in extremis vincoli paesaggistici laddove progetti a volte devastanti rischiano di distruggere per sempre paesaggi ancora intatti: Toscana e Tavoliere delle Puglie docent. Ci giungono voci allarmanti di contrasti tra di voi e spesso anche all'interno dei vostri assessorati; si sa che regole e vincoli stanno spesso stretti ora all'uno e ora all'altro, ma è sulla chiarezza delle regole che si regge la convivenza civile; non solo quella tra noi umani ma, in questo caso, quella tra gli umani e il pianeta, il quale non è solo fatto di aria ed elementi naturali ma anche di quei monti, quelle colline e quelle pianure ove giacciono le città e i paesi che abitiamo.

Tocca a voi rendere effettiva, il più in fretta possibile, una legge che consenta di produrre finalmente energia pulita salvandoci così dalla catastrofe e allo stesso tempo di continuare a vivere nel Paese più bello e amato del mondo.

Buon lavoro... Ma fate presto!

(*) *Presidente FAI*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045688